

Protocollo d'intesa "SOSPENSIONE DELLE RATE DEI MUTUI"

tra

Le sottoscritte

- **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo**
- **CGIL**
- **CISL**
- **UIL**
- **UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.**
- **BCC di Treviglio**

Premesso che

- 6) l'attuale situazione di grave crisi economica riverbera i suoi effetti negativi sui redditi delle famiglie dei lavoratori dipendenti a causa di riduzione dei livelli occupazionali delle imprese o a motivo del ricorso a provvedimenti di cassa di integrazione ordinaria, straordinaria e/o in deroga
- 7) la contrazione dei redditi delle famiglie dei lavoratori dipendenti coinvolti dalle predette situazioni aziendali può comportare, per coloro che hanno stipulato mutui per l'acquisto dell'abitazione principale, temporanee difficoltà di onorare gli impegni di rimborso delle rate dei mutui
- 8) stante la descritta situazione, le parti firmatarie del presente "Protocollo" ritengono corrispondere alle necessità dei singoli soggetti interessati e dell'intero tessuto sociale locale individuare ed attuare le soluzioni più idonee per mitigare le conseguenze dell'attuale crisi economica per le famiglie dei lavoratori penalizzati da crisi occupazionali o produttive e, per tale ragioni, si trovino in stato di disoccupazione, mobilità o cassa integrazione ordinaria, straordinaria e/o in deroga
- 9) le parti firmatarie del presente "Protocollo", in considerazione della particolare congiuntura economica in atto che sta producendo significative conseguenze negative sia sui lavoratori che sulle imprese nei territori dove sono radicate, hanno già aderito a numerose iniziative finalizzate a dare risposte concrete alle esigenze evidenziate dalla parti sociali

Ciò premesso, con il presente "Protocollo" le parti firmatarie condividono le seguenti linee di intervento assumendosi la responsabilità di favorirne la realizzazione.

- 10) la banca si dichiara disponibile a valutare le richieste provenienti dalla propria clientela di posticipare il pagamento della rate dei mutui ipotecari concessi per l'acquisto dell'abitazione principale senza l'applicazione di oneri finanziari aggiuntivi a causa di difficoltà economiche indotte dalla perdita del posto di lavoro o da provvedimenti di mobilità o di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e/o in deroga che abbiano coinvolto un appartenente al nucleo familiare (convivente) nel cui ambito vi siano soggetti che abbiano stipulato un mutuo per l'abitazione principale.
- 11) la medesima disponibilità di cui al precedente articolo verrà riservata dalla banca ai propri clienti che, in quanto "lavoratori atipici", per almeno 24 mesi negli ultimi 3 anni, si trovino in stato di

disoccupazione da oltre 6 mesi

- 12) la valutazione positiva delle richieste è subordinata alla presentazione di adeguata documentazione da parte dei richiedenti e in assenza pregresse situazioni di difficoltà o non legate direttamente alla situazione economica in atto.
- 13) le Organizzazioni sindacali che sottoscrivono il presente accordo si attiveranno per garantire la massima diffusione delle previsioni della presente intesa in modo che dalla sua conoscenza i singoli lavoratori e tutte le parti sociali del territorio possano trarre il maggior vantaggio possibile
- 14) ferma la facoltà della banca di valutare ogni singola situazione e decidere autonomamente in merito alle singole richieste di posticipare il pagamento della rate dei mutui ipotecari concessi per l'acquisto dell'abitazione principale, le parti condividono di attivare momenti di verifica periodica per valutare l'effettivo grado di attuazione della presente intesa.
- 15) Il presente accordo, aperto all'adesione di tutte le Associazioni interessate, ha validità a partire dalla sua sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2010 e non si rinnoverà automaticamente alla scadenza. Rimane facoltà dei singoli aderenti formulare ulteriori proposte migliorative del presente accordo.

Bergamo, 3 luglio 2009